SALVATORE RIGLIO

"la sposa bambina"

Carmela, era una bambina di solo quindici anni,quando fu costretta a sposarsi per un matrimonio combinato dalla famiglia. Era ancora una ragazzina, era ancora in un momento di crescita e di sviluppo psicofisico che non tutti vivono alla stessa maniera. Gli adolescenti,in genere, hanno problemi di varia natura,come quello di Carmela e cioè di non piacersi abbastanza quando si guardava allo specchio. Nei momenti in cui i ragazzi "cambiano," non solo fisicamente, ma anche nel modo di vedere le cose,cominciano ad interessarsi al modo di vestirsi, di portare i capelli in certo modo, di atteggiarsi per dimostrare di essere diversi. Nascondono il loro primo amore,i primi baci, le prime cotte, le prime pagine del diario. Durante l'adolescenza non si pensa mai a formarsi una famiglia o a diventare genitori. Si comincia a crescere, sia nell' aspetto fisico,sia nel modo di pensare; ma non si è certamente maturi come da adulti. Per un adolescente è importante vivere la propri età! Anche perché non si torna indietro! Da adulti, si finirà per rimpiangere il passato che non è stato sfruttato abbastanza e nel migliore dei modi...l'adolescenza è una fase molto importante per la crescita di una persona e non deve essere negata a nessuno. La mente di Carmela si è fermata a quando sua madre, qualche anno prima, l'aveva chiamata dicendole:"Smettila di giocare con le bambole" e lei aveva risposto:"Aspetta Mamma solo un attimo,fammi finire di pettinare i cappelli alla mia bambola". Per lei, il valore del matrimonio significava avere un vestito nuovo e dei confetti. Le sembrava strano vivere insieme ad una persona che lei non amava e non aveva scelto,e che le dava del lei. A volte, era premuroso nei suoi confronti, ed, altre volte ancora, la picchiava, anche dopo il matrimonio,e dopo essere diventata Mamma. Dove succedono questi fatti sono luoghi afflitti dalla povertà e dall'ignoranza. Queste persone non conoscono i propri doveri di genitori, non capiscono che i bambini debbono vivere la loro adolescenza, hanno bisogno di divertirsi e giocare come dovrebbero. I bambini, senza qualcuno che gli dia delle attenzioni, senza qualcuno che possa aiutarli, quando hanno bisogno di aiuto senza qualcuno a cui possono confidare quello che di bello hanno da raccontare (perché di bello non c'è nulla da raccontare). Avrei voluto concludere questa storia senza un finale. Però, dietro invito della mia Prof. Di italiano mi trovo costretto a dare il reale finale a questa storia,a questa tristissima storia. Carmela, la sposa bambina, per mano del suo compagno Carnefice ,è andata ad ingrossare la folta schiera delle

donne uccise per troppo "amore". Oggi,Carmela riposa in pace sotto due metri di terra. L'orrore e la barbarie hanno messo fine ai suoi sogni e alle sue sofferenze.

Giglio Sabatelli